



**Fondazione**  
Cassa di Risparmio di Biella



# Bilancio di missione

## 2011

### L'IDENTITÀ

#### LA FONDAZIONE E IL PROPRIO TERRITORIO DI INTERVENTO

L'attività della Fondazione è concentrata sul proprio territorio di riferimento e si svolge lungo due direttrici di sviluppo: il sostegno ai progetti di enti e associazioni terzi e la progettualità propria; quest'ultima si sta implementando tenendo conto dei bisogni sempre più pressanti espressi dal Biellese. Per cercare di aiutare il territorio ad affrontare la crisi economica e sociale in corso la Fondazione ha dedicato risorse speciali ai progetti rivolti ai giovani: i loro stili di vita in particolare sono oggetto di un approfondito studio che ha analizzato i profili di oltre 1600 studenti. Lo studio sfata molti luoghi comuni sui giovani e sul loro rapporto con la scuola e con la famiglia: i ragazzi biellesi sono infatti complessivamente soddisfatti della qualità della for-

mazione ricevuta e del rapporto con i propri insegnanti, tuttavia sono ben consapevoli delle difficoltà che li attendono una volta terminati gli studi e si dicono pronti a trasferirsi anche all'estero pur di trovare lavoro.

La Fondazione, con Città Studi e con le opportunità formative che essa offre, è loro vicina in questo difficile percorso; contemporaneamente l'Ente ha messo in campo anche nel 2011 risorse per l'ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado attuando un monitoraggio più puntuale degli interventi in oggetto e una progettazione autonoma - confluita nel Progetto proprio "Muse alla lavagna" e collegata al Progetto Diderot della Fondazione CRT - volta ad offrire proposte didattiche di alto profilo.

Per quanto riguarda poi il forte impatto sociale che il numero crescente di anziani presenti in Provincia ha sull'economia delle famiglie e del territorio la Fondazione è da anni impegnata in questo settore con il supporto alle case di riposo e con l'offerta di servizi che permettano a questa fascia di popolazione di mantenersi in salute e attiva il più a lungo possibile. Nel 2011 l'Ente ha completato un impegno decennale assunto nel 2001 per la costruzione e ammodernamento di numerose case di riposo; la Fondazione ha altresì attuato progetti propri quali "Teatro più sociale" e "Famiglie a teatro" per favorire la partecipazione culturale dei soggetti più deboli che nel 2011 hanno riscosso grandissimo successo.



## CARICHE SOCIALI E DIREZIONE\*

### **PRESIDENZA**

Luigi Squillario

**Presidente**

Paolo Lavino

**Vice Presidente**

### **ORGANO DI INDIRIZZO**

Luigi Squillario

**Presidente**

Ada Landini Zanni

**Vice Presidente**

Pierangelo Aspesi

Piero Chiorino

Don Fulvio Dettoma

Massimo Marchi

Ezio Mazzoli

Manuel Pera

Carlo Rossi

Giorgio Rovero

Mons. Gianni Sacchi

Paolo Tavolaccini

Giovanni Vachino

### **CONSIGLIO**

#### **DI AMMINISTRAZIONE**

Luigi Squillario

**Presidente**

Paolo Lavino

**Vice Presidente**

Can. Carlo Gariazzo

Pietro Policante

Silvano Rey

Emanuela Verzella

Eugenio Zamperone

### **COLLEGIO SINDACALE**

Pierangelo Ogliaro

**Presidente**

Paolo Gremmo

Emanuela Nicolo

### **SEGRETARIO GENERALE**

Mario Ciabattini

\*In carica alla data del 1° luglio 2012



## ECONOMIA BIELLESE E CRISI

Il periodo tra il 2007 e il 2011 ha visto la più grave crisi economico-finanziaria a livello planetario che si ricordi dopo la grande depressione del '29.

Tuttavia l'economia del territorio, reduce da un periodo di forte ridimensionamento dal punto di vista

dell'occupazione, mostra per il 2010 e il 2011 segnali di ripresa sul versante dei fatturati. L'internazionalizzazione delle aziende, soprattutto tessili, ha comportato, con la ripresa della domanda del mercato mondiale post 2009, una positiva inversione di tendenza.

Esportazioni biellesi, valori assoluti (Euro)

2000	2001	2002	2003	2004	2005
1.508.230.000	1.595.070.000	1.504.650.000	1.420.170.000	1.457.900.000	1.508.750.000
2006	2007	2008	2009	2010	
1.493.010.000	1.469.130.000	1.403.340.000	1.118.270.000	1.343.200.000	

Fonte: CCIAA di Biella su dati Istat



Un secondo dato economico di rilievo è l'aumento del valore aggiunto, passato da 4088 a 4663 dal 2004 al 2010, pari al 14%. Il confronto regionale vede un andamento simile a quello registrato in provincia di Biella, anche se il

valore aggiunto è aumentato in modo minore, pari al 10%. Il prodotto interno lordo in Provincia di Biella nel 2010 vede una riduzione rispetto all'anno precedente. Il pil pro-capite è di 26.699 €.

Al di là delle oscillazioni annuali si segnala la retrocessione nella graduatoria delle province italiane per Pil, dove Biella perde ben 30 posizioni nell'arco di 15 anni, collocandosi nel 2010 in 51<sup>a</sup> posizione.

Valore aggiunto (dati in milioni di Euro), confronto Biella-Piemonte-Nord Ovest, 2004-2010

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Biella	4.088	4.261	4.524	4.724	4.773	4.561	4.663
Piemonte	102.239	104.674	107.639	111.845	114.031	109.477	111.764
Nord-Ovest	404.214	414.776	425.502	444.538	451.809	434.438	444.816

Fonte: Economia Biellese



Per quanto riguarda i redditi pro capite, Biella risulta ancora il primo comune in Piemonte, molto al di sopra della media italiana. Anche gli indicatori sui depositi bancari indicano la presenza di una discreta ricchezza sul territorio, impernata soprattutto tra i due poli industriali Biella e Valle Mosso-Trivero. In particolare, il reddito medio pro-capite per Biella viene calcolato in circa 23.500 euro, il valore più elevato in Piemonte.

Province	Reddito p.c.
Biella	23.547
Cuneo	22.044
Alessandria	21.808
Vercelli	21.610
Torino	20.781
Asti	20.187
Novara	19.059
VCO	18.916

Fonte: Unioncamere Piemonte

Gli indicatori sulla qualità della vita descrivono un Biellese caratterizzato da un discreto benessere complessivo: con un Prodotto Interno Lordo elevato, Biella risulta la prima provincia in Piemonte per reddito medio pro-capite e per impiego dei depositi bancari. Occorre esaminare congiuntamente tre fattori: la crescita economica, la questione ambientale e lo sviluppo umano. Considerando l'indice sulla qualità della vita elaborata da Il Sole24ore che "misura" la vivibilità delle 107 province italiane, si nota Biella a metà classifica, in 56<sup>a</sup> posizione nel 2010. Si segnala soprattutto un livello eccellente del "tenore di vita", che colloca Biella in seconda posizione dopo Treviso. Per quanto riguarda gli indicatori relativi agli "affari e lavoro" si colloca complessivamente in 45<sup>a</sup>

posizione, con un unico segnale di debolezza in questo ambito da attribuirsi alla "Incidenza % sofferenze su prestiti". Si registra un livello medio di "ordine pubblico", in discesa di 27 posizioni rispetto al 2009. In merito alla categoria del "tempo libero" Biella è al 65° posto, nella seconda metà della classifica. Una forte inversione di tendenza invece si registra per "servizi, ambiente e salute" (18<sup>a</sup> posizione nel 2010). Si mantiene invece ancora pessima la situazione per quanto riguarda gli indicatori relativi alla "popolazione". Un territorio, quindi, che possiede quali punti di forza la ricchezza economica accumulata e le risorse naturali, con un punto debole nella struttura demografica e una limitata attrattività, dovuta anche all'attuale tendenza del mercato del lavoro.



## L'AZIONE DELLA FONDAZIONE PER IL BIELLESE - DPP 2011-2014

Nel corso del 2011 la Fondazione ha improntato la propria azione sulla base delle linee-guida espresse dal Documento programmatico pluriennale 2011-2014.

Tra i punti salienti del Documento va segnalata la volontà degli Organi amministrativi di potenziare le strategie di verifica della gestione e la capacità di risposta ai bisogni del territorio con obiettivo l'ottimizzazione delle risorse disponibili e dei processi di gestione delle

stesse attraverso il potenziamento della capacità di azione e di verifica delle varie aree operative.

In particolare la Fondazione è partita dall'analisi degli impegni di erogazione assunti soprattutto nei confronti di Città Studi e del Nuovo ospedale di Biella, per meglio definire le strategie di azione negli altri settori statuari e al contempo delineare una progettazione propria soprattutto in ambito culturale.

Fatti salvi i grandi e ineludibili impegni assunti per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Biella, a sostegno di Città Studi e delle case di riposo, è prevedibile che le risorse disponibili, pure esse influenzate dall'andamento della crisi finanziaria (anche per quanto riguarda la partecipazione in Biverbanca), verranno ridistribuite in relazione soprattutto ai nuovi bisogni sociali di cui si è precedentemente detto.



## IL PROGETTO DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Nel corso del 2011, in seguito alla proposta di adesione giunta da Acri, la Fondazione ha avviato un articolato “Progetto di promozione dello sviluppo del territorio”, volto ad avviare una riflessione circa le modalità attraverso le quali le Fondazioni possono operare per valorizzare maggiormente il loro contributo allo sviluppo economico e sociale dei territori di riferimento.

L'attività del progetto è suddivisa in tre fasi che nel corso del 2011 hanno iniziato ad impegnare il gruppo di lavoro messo a punto dalla Fondazione (composto da amministratori e dipendenti) in modo molto attivo, con particola-

re riguardo all'analisi del contesto locale; all'individuazione dei punti di forza e di debolezza, alla scelta delle priorità di intervento e selezione dei progetti.

La prima fase prevista dal progetto, completata dalla Fondazione nel corso del 2011, ha infatti riguardato l'individuazione delle sfide per il territorio e delle leve prioritarie di intervento su cui si concentrerà l'azione della Fondazione.

Attualmente la Fondazione è impegnata nella seconda fase del progetto che verosimilmente verrà completata nel corso del 2012 per poi passare in corso d'anno alla fase finale.

La fase 2 è centrale in quanto prevede la messa a punto di progetti operativi per rispondere alle sfide individuate e promuovere l'innovazione attraverso l'azione su una leva prioritaria di intervento.

Va segnalato che la Fondazione, al termine della prima fase e approfonditamente valutate le esigenze del territorio, ha deciso di prendere in considerazione un progetto nell'ambito della ricerca oncologica con il Fondo Edo Tempia e di sostenere la Lega tumori di Biella (Lilt) nella sua attività di assistenza ai malati di tumore assistiti.

## IL PROGETTO MICROREDITO

Al fine di superare la difficoltà di accesso al credito dei piccoli imprenditori e di offrire alle famiglie appartenenti a nuclei sociali svantaggiati un supporto concreto e una rete di solidarietà sociale la Fondazione ha avviato nel corso del 2011 il "Progetto microcredito".

Si tratta di un'iniziativa attuata in collaborazione con ATOMI, una associazione senza scopo di lucro, che promuove lo sviluppo di percorsi di fiducia tra la famiglia ed il mondo delle istituzioni, e con PerMicro, una istituzione di intermediazione finanziaria autorizzata e vigilata da Banca d'Italia. L'attività di PerMicro si basa sul credito

di rete in modo che la rete sociale, di cui fanno parte i richiedenti di riferimento (associazioni, comunità etniche, centri di aggregazione, parrocchie, cooperative, etc.), si posizioni come tramite tra PerMicro e i clienti, garantendo moralmente per loro ed accompagnandoli nello sviluppo dell'attività.

I prestiti che vengono erogati non sono superiori a € 20.000 per i piccoli imprenditori a cui si applicherà indicativamente un TAN tra il 9% e 12% con rate di durata dai 12 ai 72 mesi e, a € 15.000 per le famiglie a cui si applicherà indicativamente un TAN tra il 8% e 11% con rate di durata dai 12 ai 60 mesi.

Il progetto è stato avviato grazie alla collaborazione tra Per Micro, Fondazione e Banca Simetica; queste ultime due hanno assunto un impegno economico di € 100.000 per avviare l'attività nei primi due anni, a copertura soprattutto dei costi operativi dell'apertura e sviluppo di uno sportello e dell'assunzione di un giovane biellese quale responsabile territoriale del progetto.

Inoltre è stato coinvolto anche il Comune di Biella, che ha messo a disposizione un locale per creare l'agenzia territoriale.



### IL PROGETTO HOUSING SOCIALE

La Fondazione nel corso del 2011 ha perseguito i propri scopi statutari anche attraverso operazioni di investimento patrimoniale tra le quali il Fondo Abitare Sostenibile che opera nell'*Housing sociale*.

La Fondazione, attraverso questa iniziativa, si pone l'obiettivo di offrire, nei prossimi anni in ambito regionale, alloggi di edilizia residenziale privata a soggetti appartenenti a diverse categorie sociali con limitata capacità reddituale,

ma sufficiente a sostenere il costo di un canone moderato, tra cui: famiglie, giovani coppie, anziani, studenti universitari, immigrati.

La Fondazione ha dunque confermato la determinazione di partecipare alla costituzione del Fondo Abitare Sostenibile Piemonte e deliberato di sottoscriverne fino a 20 quote di € 50.000 cadauna per un ammontare complessivo di € 1.000.000.

In corso d'anno, in seno all'Assemblea delle Fondazioni, è stata manifestata con forza l'esigenza di pervenire ad una "Carta delle Fondazioni" che individui la governance, l'attività istituzionale e la gestione del patrimonio quali ambiti tematici in cui definire un approccio comune condiviso tra le Fondazioni.

In merito a governance e accountability l'obiettivo è quello di sistematizzare e dare visibilità a orientamenti che vadano nella direzione della trasparenza, dell'indipendenza e della responsabilità nei confronti dei territori di riferimento, puntando sulla competenza e l'autorevolezza degli amministratori, visto il crescente ruolo delle Fondazioni nell'attivare percorsi di innovazione per lo sviluppo locale. Il presidio offerto dalla "Carta" sarà focalizzato sui temi dell'efficienza e dell'efficacia delle scelte di allocazione delle risorse. In tempi di crescita dei bisogni sul fronte del welfare e di contenimento delle risorse disponibili, l'obiettivo è, infatti, massimizzare l'impatto positivo delle erogazioni sui territori di riferimento.



*Il risparmio vi schiude una via sicura*



## LA MISSIONE E LA STRATEGIA

Anche nel corso del 2011 la Fondazione ha seguito i principi-guida volti a garantire un'ottimale impiego delle risorse e l'efficacia degli interventi a favore del territorio.

Sostenere il territorio, favorirne la crescita economica, civile e culturale, eliminando sacche di povertà, di emarginazione e di disagio è, in estrema sintesi, la missione da sempre perseguita dalla Fondazione attraverso l'impiego oculato delle proprie risorse.

Nel corso del 2011 hanno continuato ad essere ritenuti rilevanti i settori: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; arte, attività e beni cul-

turali; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; volontariato, filantropia e beneficenza, per ciascuno dei quali è stato disegnato un progetto di respiro pluriennale.

La Fondazione parallelamente ha mantenuto la propria attitudine di ascolto nei confronti del territorio, individuando e promuovendo la crescita di nuovi soggetti e organizzazioni che attraverso i contributi elargiti loro hanno mantenuto vitale il tessuto sociale biellese.

In quest'ottica, anche nel corso del 2011, è stata conservata la scelta di non porre limiti temporali alla presentazione delle domande e di non attuare bandi di selezione, al fine di mantenere aperto il

dialogo con le varie associazioni operanti nel Biellese per tutto il corso dell'anno.

La Fondazione ha inoltre deliberato di adottare una nuova procedura informatica per il caricamento on line delle richieste, in linea con quanto fatto dalle altre Fondazioni anche al fine di snellire l'attività amministrativa degli Uffici erogazioni e potenziare contestualmente l'attività di monitoraggio. Detta procedura andrà gradualmente a sostituire l'attuale modulo erogazioni cartaceo le cui linee-guida sono state condivise con gli enti stessi in un'ottica di collaborazione e ottimizzazione delle risorse e dei processi erogativi.



## LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

### LA STRUTTURA OPERATIVA

#### GLI ORGANI STATUTARI

Gli organi statutari della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella sono costituiti da:

- Organo di Indirizzo
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Collegio Sindacale

Attualmente lo staff è composto da sette dipendenti di cui sei a tempo indeterminato e una risorsa assunta con contratto di apprendistato al termine di un anno di stage presso la Fondazione.

Nel corso dell'anno gli uffici della Fondazione hanno continuato il processo di riorganizzazione volto a razionalizzare e ampliare le varie funzioni dell'Ente; in particolare sono stati potenziati il monitoraggio delle erogazioni il controllo ex post delle pratiche e il rapporto con le Sovrintendenze ai Beni ar-

tistici e ai Beni architettonici per l'espletamento delle pratiche in materia di deduzione fiscale.

Contemporaneamente, con la creazione del nuovo Spazio Cultura, il Settore Relazioni Esterne ha avviato un'intensa programmazione di eventi culturali, che ha coinvolto la Fondazione per l'intero anno.

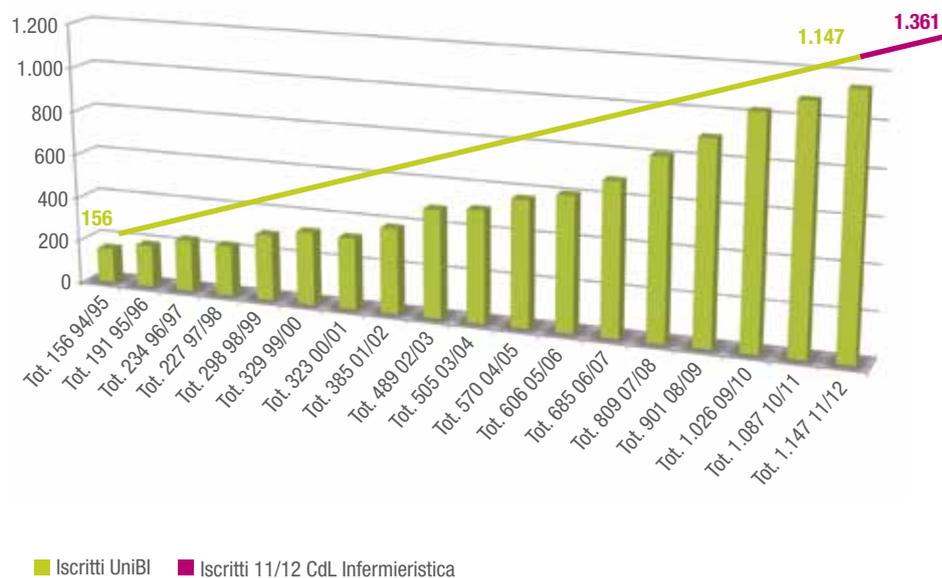
È proseguito infine il rapporto con lo stagista audioleso per il quale è stato elaborato uno speciale progetto di formazione nell'ambito della gestione della biblioteca e degli archivi fotografici.

## CITTÀ STUDI SOCIETÀ STRUMENTALE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione detiene la maggioranza assoluta delle quote azionarie di Città Studi S.p.A. che è società strumentale alla realizzazione degli scopi della Fondazione stessa nel settore rilevante dell'istruzione e della formazione professionale.

Oltre alla Fondazione, che detiene al 31 dicembre 2011 il 63,31% del capitale sociale, i maggiori azionisti di Città Studi S.p.A. sono: la Regione Piemonte (20,58%), l'Unione Industriale di Biella (4,27%), la Provincia di Biella (2,78%), la C.C.I.A.A. di Biella (1,86%) e il Comune di Biella (1,4%).

Tramite l'istruzione universitaria, formazione professionale, ricerca, servizi per le imprese, gli enti e i privati, Città Studi Biella prosegue nella sua missione originaria, frutto di una felice combinazione tra istanze del pubblico e del privato, finalizzate alla crescita complessiva del territorio biellese.



■ Iscritti UniBI ■ Iscritti 11/12 CdL Infermieristica



## Corsi universitari

Nell'anno 2011 è stato riproposto, in collaborazione con il Politecnico di Torino, il primo anno di Ingegneria Industriale in videostreaming seguendo il modello di alta formazione denominato "Struttura Decentrata di Supporto agli Studenti" (SDSS).

Buono il successo dell'iniziativa, la seconda edizione, infatti, ha registrato 73 iscritti provenienti da tutto il Piemonte, ma anche da altre Regioni d'Italia e dall'estero; è stato, inoltre, attivato il terzo ed ultimo anno del corso di laurea in Textile Engineering con 24 studenti, di cui 17 stranieri.

Per quanto riguarda la Laurea triennale di Ingegneria Tessile in lingua inglese, Città Studi ha

stabilito importanti contatti con LIUC, libera Università di Castellanza, che ha condiviso il progetto di presentare domanda al Ministero per una riattivazione del corso, assumendo il ruolo di referente.

Questa iniziativa vede anche la collaborazione del Politecnico di Torino.

L'esame dei dati complessivi registra un costante aumento degli iscritti alla sede di Biella.

Nell'anno accademico 2011/2012 sono stati gestiti tre corsi di laurea interi di primo livello ed il primo anno di un corso di laurea di primo livello: rispettivamente Economia Aziendale, Servizio Sociale, Scienze dell'Amministrazione e Consulenza del la-

voro ed il primo anno di Ingegneria Meccanica in modalità videostreaming.

Le immatricolazioni sono state in totale 306, di cui 110 per Servizio Sociale, 43 per Economia, 73 per Ingegneria, e 80 per Scienze dell'Amministrazione.

Gli iscritti complessivi risultano essere 1147, con un aumento del 8,5% rispetto ai 1058 dell'anno precedente.

Il totale degli immatricolati presenti in Città Studi sale a 372, se si considerano anche i 66 del corso di laurea in Infermeristica gestito da ASL Biella, che con i suoi 214 iscritti complessivi porta il numero di allievi universitari totali presenti a Città Studi a 1.361.



## Borse di studio

Le borse di studio deliberate per le spese di soggiorno presso la residenza universitaria (a.a. 2011/2012) sono state 18 di cui:

- 5 a copertura totale (€ 3.000 cad.)
- 13 a copertura minima (€ 1.500 cad.)

Sono state deliberate 6 borse di studio (€ 10.000 ciascuna) per studenti universitari stranieri ed altre borse di studio di varie tipologie finanziate da numerose Aziende ed Enti del territorio:

- 13 per i migliori laureati/tesi (€ 1.500 cad.)
- 7 per merito scolastico (€ 1.500 cad.)
- 42 rimborsi tasse (da € 200 a 2.200 cad.)
- 2 bonus per prosecuzione studi (€ 2.500 cad.)

per un totale di € 180.000 circa.

## Formazione professionale

La formazione professionale continua ad essere la principale area di attività economica della Società.

Si riportano i dati principali complessivi:

- Corsi realizzati 334
- Ore di formazione erogate 15.960
- Numero allievi 3.496

Si rileva rispetto al precedente esercizio: un aumento di 77 corsi pari al 30%, una diminuzione di 216 ore di formazione pari allo 1,3% e un aumento di 371 allievi pari al 12%.

L'attività di Città Studi nel settore si basa su un'attenta programmazione degli interventi, attuata in collaborazione con gli Enti pubblici preposti e con alcune aziende del territorio, tenendo conto delle esigenze occupazionali del Biellese.



## Servizi

Città Studi offre ai propri studenti la possibilità di alloggiare in una modernissima Residenza Universitaria. Nell'anno 2011 sono stati ospitati 140 studenti. Ad oggi la capacità ricettiva della residenza di Città Studi è di 93 posti letto. Il Centro Congressi nel corso del 2011 ha fornito servizi a 76 clienti per un totale di 241 eventi.

Sviluppa ed eroga servizi di consulenza e di supporto tecnico per le imprese nel campo della certificazione di qualità, del controllo di gestione e della pianificazione aziendale: servizi di navigazione e comunicazione via internet (2565 Utenze Megaweb e 336 Megaweb Voip), consulenze sistemi aziendali; web content management e consulenza valutazione dei rischi stress-lavoro correlato.

Per i servizi di ricerca sono aumentate le aziende soci di Po.in.tex (67), Polo dell'innovazione

tessile, il cui operato sta crescendo in termini di attività, con risultati che riscuotono consensi sempre più ampi, sia da parte privata che pubblica”.

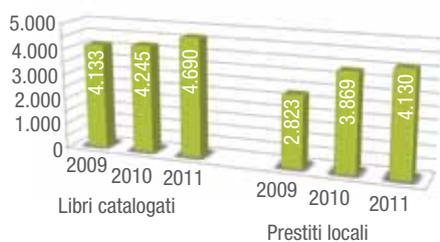
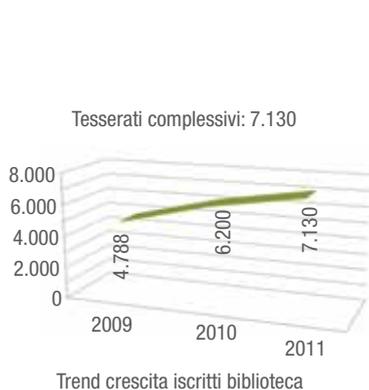
La **biblioteca universitaria** è poi il cuore culturale di Città Studi.

Nel 2011 si sono iscritti alla biblioteca 1.128 nuovi utenti, equiparabile al numero registrato nel 2010 (1.212), raggiungendo così il numero di 7.130 tesserati complessivi.

Nel 2011 i volumi catalogati nel Sistema Bibliotecario Nazionale sono stati 4.139 rispetto ai 3.869 del 2010. Grazie al contributo della Fondazione è stata ultimata la catalogazione del Fondo Bielli e si è avviato il progetto di catalogazione del fondo del Centro di Documentazione Europea. Al 31 dicembre la biblioteca era presente sul Sistema Bibliotecario Nazionale con oltre 30.000 volumi, su un patrimonio complessivo che supera i 37.000.



## I numeri della biblioteca di Città Studi



### Iniziative culturali

Nel 2011 si è tenuta la decima edizione del Premio Biella Letteratura e Industria, destinato ad un'opera edita di autore italiano "che descriva o analizzi momenti e modelli di trasformazione della società italiana con riferimento generale alla realtà socioecono-

mica e specifico alla cultura industriale suddiviso alternativamente in due settori: narrativa (biennale), saggistica (biennale)". L'edizione 2011 del Premio si è rivolta alle opere di narrativa. Hanno concorso al premio 44 opere di 26 diverse case editrici. Il vincitore è risultato Edoardo Nesi, *Storia della mia*

*gente*, Bompiani. Il Premio Speciale della Giuria è stato assegnato all'opera di Antonio Pennacchi, *Mammuto*, Mondadori. Inoltre per la prima volta in Italia, all'interno di un carcere è stata istituita una vera e propria giuria che si è espressa votando i finalisti di un Premio letterario nazionale.



## LA PARTECIPAZIONE BANCARIA

La Fondazione è unita alla propria Banca di riferimento (Biverbanca) oltre che da una comunanza di intenti volta alla crescita del territorio, dalla residua partecipazione attualmente composta da n. 41.648.330 azioni rappresentanti il 33,44% dell'intero capitale sociale che nel corso del 2011 ha generato un reddito di € 4.496.247 sotto forma di dividendi.

Nel corso dell'anno Biverbanca, quale società partecipata del gruppo Monte dei Paschi di Siena, ha dovuto affrontare numerose

problematiche legate sia al faticoso processo di riorganizzazione che ha coinvolto le filiali a causa della migrazione al sistema informatico di gruppo sia l'acquisizione di 13 sportelli di Banca Antonveneta al fine di espandere il proprio territorio di azione.

Oltre a questi fattori - che hanno comportato sia per il personale sia per la clientela numerose problematiche - la Banca ha dovuto affrontare in corso d'anno i nuovi fattori di crisi che hanno colpito il Paese.



## L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE IL QUADRO GENERALE

### RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel corso del 2011 la Fondazione ha stanziato risorse per complessivi € 6.229.982 di cui:

- € 6.160.053 erogazioni deliberate nell'esercizio
- € 69.929 utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni
- € 55.826 revocche e ridestinzioni. Sono stati realizzati circa 780 interventi a sostegno di progetti e iniziative varie.

I pagamenti effettuati su delibere assunte nel corso dell'esercizio ammontano a € 6.279.232 men-

tre i pagamenti corrisposti su deliberazioni assunte negli anni precedenti ammontano a € 1.740.086 per un totale di pagamenti effettuati di € 4.539.146.



## DESTINAZIONI PATRIMONIALI VOLTE AL PERSEGUIMENTO DIRETTO DELLA MISSIONE

### GLI IMMOBILI DELLA FONDAZIONE

#### **Palazzo Gromo Losa (ex BVO)**

Nel corso del 2011 la Fondazione ha proseguito il proprio impegno per la ristrutturazione e rivalutazione dei propri immobili di pregio; tra questi il principale è costituito da Palazzo Gromo Losa (ex BVO) in avanzata fase di recupero.

L'intervento si configura come particolarmente complesso per via della vastità dell'immobile che comprende fabbricati e aree verdi per un totale di circa 14 mila mq e delle caratteristiche di pregio storico-artistico che presenta; ne consegue un notevole impegno finanziario per il suo recupero: solo nel 2011 infatti sono stati investiti oltre 830 mila euro.

In particolare va segnalato che nel corso dell'anno la Fondazione ha proceduto al completamento del secondo piano della parte di immobile destinata al Centro realizzando 3 nuovi alloggi destinati all'accoglienza delle madri e dei bambini. Altri importanti interventi hanno riguardato la sistemazione del giardino a servizio del "Centro aiuto alla vita" e la creazione di un gazebo per le attività ludiche dei bambini. Nel contempo si è proceduto con i lavori di restauro del primo piano per la creazione di una zona residence e di camerini per gli insegnanti e gli artisti che collaborano con l'Istituto musicale Perosi e con

le altre realtà culturali ed artistiche presenti nel palazzo.

L'Istituto Perosi rappresenta una realtà di primo piano nel panorama culturale biellese e piemontese e nel corso dell'anno ha proseguito la propria attività raggiungendo alti livelli artistici in campo musicale e coinvolgendo un gran numero di giovani studenti. Infine nel 2011 è stata avviata la pavimentazione del grande terrazzo centrale che permetterà la realizzazione di eventi e concerti musicali ed è proseguita, ad opera di un privato mecenate biellese, la realizzazione del giardino all'italiana che completerà l'immobile dandogli grandissimo pregio.



### Torre del Principe

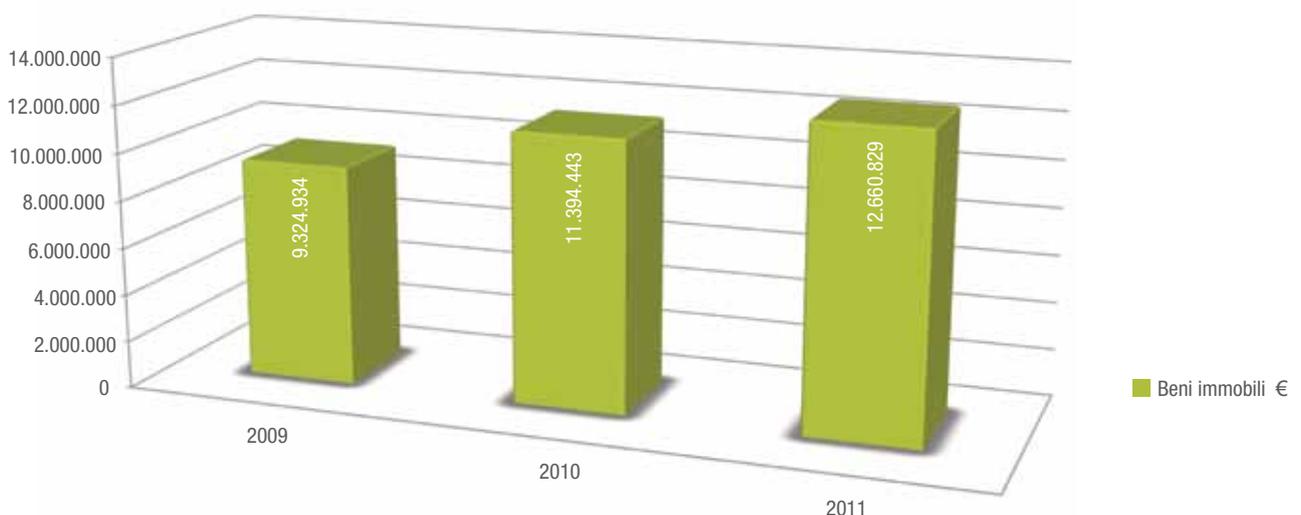
Nel 2011 la Fondazione ha potenziato il proprio investimento immobiliare presso il Ricetto di Candelo procedendo all'acquisto dell'immobile denominato "Torre del Principe" con il versamento dell'importo di € 282.404.

### Villa Boffo

Nel 2011 inoltre la Fondazione ha avviato la progettazione relativa a "Villa Boffo" acquisita nel 2010 per un importo complessivo di € 860.000 oltre a oneri fiscali che portano il totale a € 957.707. L'immobile verrà utilizzato per l'attività istituzionale

della Fondazione con particolare riguardo alla conservazione e valorizzazione della fotografia storica, campo nel quale la Fondazione ha avviato un'ampia progettualità propria.

Beni immobili €



## ARCHIVI FOTOGRAFICI

### LA COLLEZIONE D'ARTE

Nel corso dell'anno la Fondazione ha sostenuto il mondo artistico biellese acquistando opere che hanno arricchito la collezione dell'Ente.

Nel 2011 sono state infatti acquistate opere degli artisti biellesi Epifanio Pozzato, Armando Santi e Giovanni Ubertino.

La Fondazione all'inizio del 2011 ha acquisito per un corrispettivo di 30 mila euro il fondo fotografico "Vittorio Besso".

Il fondo è di grande valore sia per l'antichità delle lastre sia per i soggetti; si tratta infatti di 530 lastre, 142 stampe originali su carta d'epoca oltre alla macchina fotografica per lastre 24x30 e 30x40. Nel corso dell'anno la Fondazione ha inoltre proseguito l'opera di valorizzazione e riordino dei propri archivi fotografici che costituisce la condizione per la conservazione e fruizione degli stessi. A partire dal 2011 ha inoltre avviato un'ampia e coerente opera di restituzione della memoria storica collettiva al territorio che l'ha prodotta attuata attraverso mostre, pubblicazioni, il Festival di

fotografia storica Memorandum, i laboratori fotografici per ragazzi nell'ambito del progetto "Muse alla lavagna", la pubblicazione di immagini storiche e riproduzioni di stampe d'epoca in collaborazione con i giornali locali e, più in generale, la messa a disposizione dei cittadini biellesi di un servizio costante e capillare, attraverso lo Spazio Cultura. In particolare, nel corso dell'anno, è stato dato impulso all'attività propria dello Spazio Cultura attraverso campagne di digitalizzazione e riordino dei materiali fotografici. Inoltre è stata avviata una campagna di contestualizzazione di alcune sezioni dell'archivio Valerio che ha permesso di reperire dettagliate informazioni di carattere storico per numerose immagini.



# IL PROCESSO EROGATIVO

## ASPETTI GENERALI

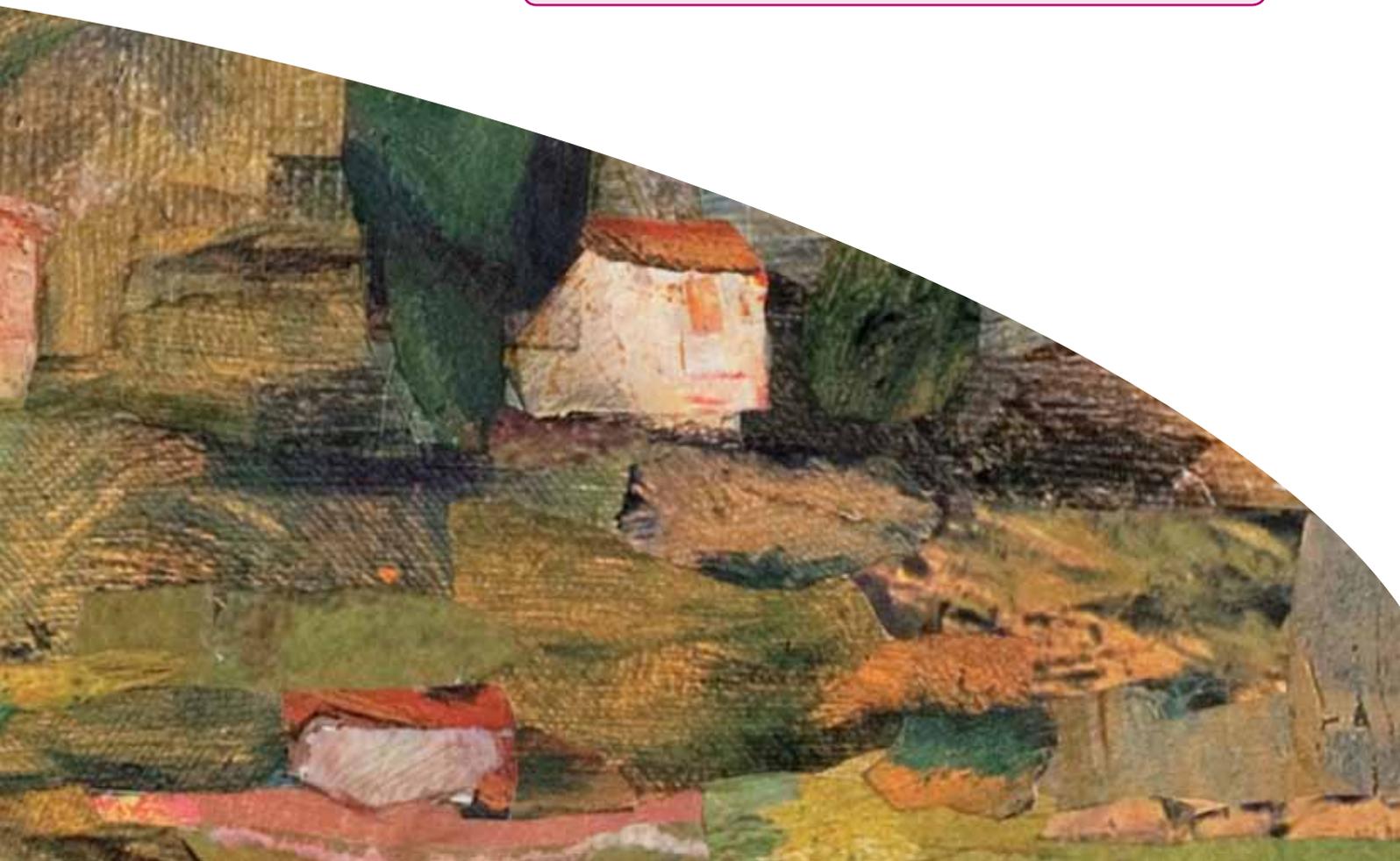
Il Consiglio di Amministrazione sovrintende all'attività erogativa con l'impiego di professionalità specifiche e dotate di una profonda conoscenza del territorio. Il Consiglio è coordinato dal Presidente nel processo di deliberazione.

Si conferma la scelta di fondo della Fondazione per un'attività erogativa di carattere grant making a favore di progetti e attività di terzi che, anche nel 2011, si è attestata su livelli apprezzabili; nonostante la crisi, anzi proprio in considerazione di essa, la progettualità della Fondazione è aumentata e si è rivolta in particolare al sociale e alla cultura, in collaborazione con gli

enti già operanti sul territorio.

Come negli anni precedenti si è deciso di non porre limiti burocratici al processo erogativo: tutti gli enti, pubblici o privati, senza finalità di lucro possono accedere ai contributi mentre restano esclusi enti con finalità di lucro e imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle cooperative sociali e delle società strumentali della Fondazione.

Nel corso dell'anno la modulistica relativa all'attività erogativa ha subito un profondo processo di revisione formale al fine di renderla più capillare nella raccolta dei dati degli enti richiedenti.





## CRITERI DI VALUTAZIONE, SELEZIONE, DELIBERAZIONE E MONITORAGGIO PROGETTI

Il processo di gestione delle richieste è semplice e lineare: verificata l'ammissibilità delle pratiche, queste vengono classificate nei settori di intervento in modo da renderle consultabili e valutabili dal Consiglio di Amministrazione che le esamina sulla base dei criteri fissati dalla programmazione pluriennale ed in coerenza con il Documento programmatico previsionale dell'anno.

Detti criteri sono riassumibili in una generale sussidiarietà rispetto agli ambiti non coperti dal settore pubblico e dal mondo associativo; in una territorialità locale degli investimenti e in una priorità dei progetti pluriennali e multidisciplinari, al fine di favorire sinergie territoriali.

La Fondazione inoltre interviene con quote di norma non superiori alla percentuale complessiva del 50% al fine di stimolare la creazione di progetti in grado di autosostenersi.

Vengono tendenzialmente privilegiati gli interventi annuali, salvo alcuni grandi progetti di portata pluriennale e di interesse strategico. La Fondazione inoltre opera tenendo conto delle dinamiche "di sistema" del mondo delle Fondazioni e in linea con quanto stabilito in seno all'Acri e all'Associazione delle Fondazioni piemontesi, al fine di ottimizzare i benefici per il territorio.

L'attuale articolazione dei settori, individuati in ottemperanza al D.Lgs. 153/99, è la seguente:

### Settori rilevanti:

- 1) educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- 2) arte, attività e beni culturali
- 3) salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- 4) attività sportiva
- 5) volontariato, filantropia e beneficenza

### Altri settori:

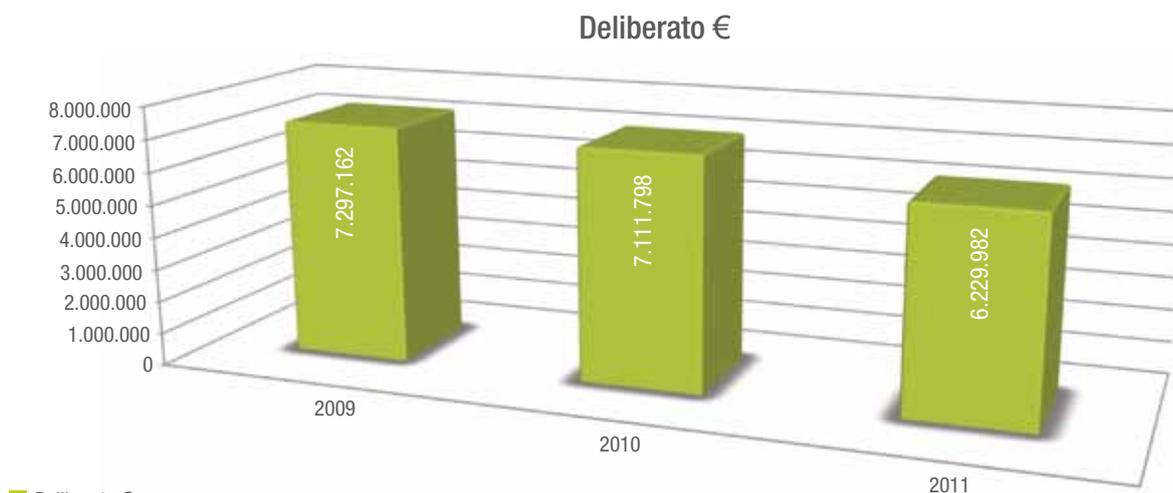
- 6) assistenza agli anziani
- 7) ricerca scientifica e tecnologica
- 8) sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- 9) protezione e qualità ambientale
- 10) accantonamento al fondo per il volontariato



Settori	2009	2010	2011
Educazione, istruzione e formazione	4.165.821	3.962.460	2.869.082
Arte, attività e beni culturali	1.084.102	1.381.442	1.541.045
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	139.000	169.500	155.750
Attività sportiva	253.000	243.000	255.300
Volontariato, filantropia e beneficenza	528.764	628.024	585.823
Assistenza agli anziani	370.448	406.752	335.133
Ricerca scientifica e tecnologica	40.200	39.200	51.200
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	657.938	214.704	376.169
Protezione e qualità ambientale	57.919	66.716	60.480
<b>TOTALE SETTORI*</b>	<b>7.297.192</b>	<b>7.111.798</b>	<b>6.229.982</b>

\* Comprensivi dell'utilizzo di: Fondo stabilizzazione erogazioni; Fondo volontariato; Revoche e reintroiti ridestinati.

La figura seguente illustra l'andamento complessivo delle erogazioni dal 2009 al 2011.



■ Deliberato €



## EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Al settore educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola, la Fondazione ha assegnato nel 2011 € 2.869.082.

La maggior parte di questo importo è stato destinato, come ogni anno, alla spesa per l'ampliamento logistico-immobiliare, per il sostegno dei corsi universitari nonché alla gestione e alla manutenzione del complesso universitario di Città Studi; in particolare direttamente a Città Studi spa sono stati dati contributi per complessivi € 1.637.000; inoltre a favore dell'Università degli Studi di Torino sono stati deliberati contributi per complessivi € 512.000 per l'attivazione di posti di ricercatore presso Città Studi in virtù della convenzione e del relativo patto territoriale per il funzionamento dei corsi di laurea presso Città Studi per gli anni accademici 2008-2009/2018-2019.

Anche il 2011 è poi stato caratterizzato da un impegno crescente nei confronti delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di sopperire ai minori trasferimenti statali.

A tal proposito nel 2011 la Fondazione, con l'intento di ottimizzare le risorse, ha ritenuto opportuno darsi tempi precisi, calibrati su quelli delle istituzioni scolastiche, grazie al dialogo proficuo instaurato con esse.

Si è così avviata una capillare analisi delle richieste pregresse per il superamento dello "spontaneismo" delle domande di contributo, che sono state indirizzate verso ambiti specifici di criticità.

In relazione all'anno scolastico in corso, la Fondazione ha ritenuto di dover privilegiare i progetti volti a sostenere l'operatività didattica in situazioni di difficoltà oggettiva.

Ha condiviso tale orientamento col Centro servizi amministrativi (ex

Provveditorato) e i rappresentanti degli Istituti e ha poi concentrato il proprio intervento sui temi dell'integrazione, disabilità, contrasto alla dispersione, screening, sostegno psicologico, psicomotricità.

L'analisi dei progetti pervenuti è stata condotta con l'utilizzo di criteri oggettivi, organizzati in un sistema di punteggi da cui ricavare l'entità del contributo, stabilito con un massimale pari al 60% dei costi previsti.

Sono stati valutati circa 56 macroprogetti, ciascuno organizzato secondo un asse di riferimento tematico declinato in numerose azioni. I soggetti richiedenti sono stati 21, in rappresentanza di una popolazione scolastica ammontante a circa 13.000 unità. I soggetti destinatari del contributo sono stati 21 per un totale di 250.000 euro deliberati.

Parallelamente la Fondazione nel



2011 ha avviato il **Progetto proprio “Offerta formativa scuole - Muse alla lavagna”** che si ispira a esperienze già avviate dalla Fondazione CRT con il “Progetto Diderot”. Il progetto si articola in lezioni, corsi ed attività la cui partecipazione è gratuita per tutte le scuole (escluso il costo dei trasporti). Grazie alla collaborazione con la Fondazione CRT è stato possibile finalizzare il contributo della Fondazione CR Biella per estendere i laboratori già in programma implementando il numero di quelli dedicati alle scuole biellesi; inoltre, in accordo con l’Ente, sono stati progettati alcuni nuovi laboratori specifici, relativi al teatro e

alla fotografia, promossi direttamente dalla Fondazione CR Biella. L’intervento si è configurato come contributo diretto alle associazioni selezionate nell’ambito di detto progetto dalla Fondazione CRT e/o dalla Fondazione CR Biella con lo stanziamento di un budget di € 45.000. La Fondazione ha contemporaneamente proseguito la propria attività di sostegno capillare all’attività delle scuole biellesi attraverso numerosi interventi che hanno riguardato lavori di manutenzione urgenti delle strutture, sostegno ai servizi per bambini disabili o altre particolari esigenze didattiche, l’acquisto di materiali didattici, at-

trezzature informatiche o altri sussidi, l’istituzione di premi di studio o la realizzazione di pubblicazioni o progetti speciali.

#### **Direzione didattica di Cossato - il progetto LIS**

La collaborazione con la Direzione Didattica di Cossato e la Scuola media “L. Da Vinci” di Cossato è ormai consolidata da anni e nel 2011 il contributo della Fondazione, pari a € 45.000, si è rivelato determinante per permettere la prosecuzione del “Protocollo “LIS” per l’integrazione degli alunni sordi all’interno della scuola dell’obbligo. Si tratta di un progetto unico nel suo genere che ha fatto di Cossato un punto di riferimento in materia.



## ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Il settore, a cui sono stati destinati complessivamente € 1.541.045, rappresenta storicamente uno dei principali filoni dell'attività erogativa della Fondazione che svolge un ruolo di supporto costante alla conservazione e valorizzazione dei beni d'arte presenti sul territorio.

### Santuario di Oropa

Il Santuario di Oropa è il più importante santuario mariano delle Alpi.

La vastità e l'antichità del complesso rendono molto laboriosi e onerosi tutti gli interventi di restauro che, essendo il bene tute-

lato, devono essere eseguiti con particolare cura.

Anche per questo il sostegno al Santuario rappresenta uno dei principali singoli progetti sostenuti dalla Fondazione nel settore dell'arte; nel 2011 infatti a esso sono stati destinati oltre 396.000 euro a copertura delle rate dei mutui sottoscritti dall'Ente gestore, per la realizzazione di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione degli immobili e per la messa in sicurezza degli stessi; in particolare gli interventi hanno interessato i lavori di sistemazione delle aree a parcheggio e merca-

tale presso il Santuario.

I contributi 2011 hanno inoltre permesso di sostenere le celebrazioni del centenario della Madonna di Oropa copatrona di Biella e per il cinquantenario della consacrazione della Basilica superiore.

### Progetti culturali di Città Studi

In corso d'anno la Fondazione ha stanziato contributi per oltre 84.000 euro a favore di Città Studi Spa per l'avvio da parte della società strumentale di un'autonoma stagione culturale realizzata in collaborazione con Biella Intraprendere. Inoltre, grazie a detto



contributo, è stato possibile avviare corsi strumentali e musicali presso Città Studi.

#### **Progetto proprio “Regali di parole”**

Nel 2011 è proseguito il progetto proprio “Regali di Parole” che prevede l’acquisto diretto da parte dell’Ente di pubblicazioni riguardanti il territorio e la loro distribuzione alle biblioteche biellesi.

Il progetto ha coinvolto 55 biblioteche comunali oltre alla Civica di Biella e alla biblioteca di Città Studi. Complessivamente per “Regali di parole 2011” sono stati stanziati 46.495 mila euro.

#### **Progetto Spazio cultura**

Nel 2011 la Fondazione ha proseguito la propria attività culturale diretta attraverso il “Progetto spazio cultura” al quale sono stati destinati € 45.818 riferiti all’anno in oggetto.

Nel corso del 2011 è proseguita l’applicazione di una formula di gestione “leggera” improntata alla collaborazione tra la Fondazione e alcune associazioni che già erano state oggetto di erogazioni per la realizzazione di progetti e per le quali la possibilità di disporre gratuitamente di uno spazio espositivo ha costituito un benefit ulteriore.

Parallelamente gli uffici della Fondazione hanno progettato alcuni eventi realizzati direttamente dall’Ente e dedicati alla divulgazione delle raccolte d’arte.

#### **Doc.Bi**

La Fondazione sostiene da sempre l’attività del Doc.Bi che opera con grande competenza scientifica e grazie al supporto di esperti, collaboratori e appassionati per la salvaguardia, riscoperta e valorizzazione della cultura Biellese.

In corso d’anno all’Associazione sono stati conferiti complessivamente € 45.000 che hanno per-

messo il recupero del secondo piano della fabbrica della ruota (pregevole esempio di archeologia industriale) oltre al rinnovo degli abbonamenti alla Rivista Biellese per le biblioteche pubbliche, gli istituti superiori, i docenti di materie umanistiche e di Città Studi e le case di riposo biellesi: per il "Progetto rivista biellese" la Fondazione ha stanziato 7.000 euro.

**Centro documentazione sindacale e biblioteca camera del lavoro – Progetti A.vi.ra e St.of.fa e interazione con il Progetto "Granai della memoria" dell'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo**

La Fondazione ha sostenuto con contributi per complessivi € 32.000 i progetti A.vi.ra e St.of.fa messi a punto dal Centro documentazione sindacale e biblioteca camera

del lavoro di Biella e destinati a valorizzare la cultura industriale e il "saper fare" biellese attraverso un'ampia azione di registrazione e restituzione della memoria industriale collettiva biellese.

Contemporaneamente la Fondazione ha sostenuto il progetto "Granai della memoria: i saperi tradizionali del Biellese" messo a punto dall'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo e volto al recupero di detti saperi attraverso video-interviste che confluiranno in un grande portale nazionale messo a punto dall'Università di Pollenzo.

**Fondazione Pistoletto Città dell'arte**  
Nel corso dell'anno la Fondazione ha consolidato il proprio rapporto con la Fondazione Pistoletto. Nel corso del 2011 la

Fondazione ha stanziato a favore dell'Ente un contributo complessivo di € 30.000 che ha permesso la realizzazione di una grande mostra retrospettiva sull'attività di Cittadellarte al MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma.

In occasione dell'evento le attività culturali del territorio biellese hanno trovato ampio risalto ed è inoltre stato realizzato da Armona Pistoletto uno speciale "cubo della memoria" dedicato agli archivi fotografici del Biellese.

**Il Museo biellese degli alpini "Il sentiero della memoria"**

Nel 2011 è stato inaugurato il nuovo Museo degli alpini "Il Museo della memoria" che raccoglie ed espone con moderni criteri divulgativi e museali una raccolta di



cimeli, documenti storici, immagini e reperti bellici e industriali che intrecciano la storia del Corpo con quella dell'industria e della popolazione biellese.

Al Museo, il cui allestimento è stato reso possibile anche grazie al lavoro di molti volontari, è stato destinato un contributo di € 25.000.

### Progetto proprio Memorandum

Nel corso dell'anno la Fondazione ha proseguito la propria azione a sostegno del Festival di fotografia storica Memorandum che, avviato dall'Associazione Stilelibero nel 2009, ha ottenuto nel 2011 il sostegno del Ministero per i beni e le attività culturali - Istituto centrale per il catalogo e la documentazione. Nell'ambito del Festival nel febbraio 2011 la Fon-

dazione ha realizzato presso Città Studi il primo workshop dedicato alla gestione e valorizzazione degli archivi fotografici delle Fondazioni successivamente, nel dicembre dello stesso anno, è stata realizzata la speciale edizione romana del Festival presso la sede dell'ICCD.

La Fondazione ha aderito al progetto, oltre che con un contributo di circa 20.000 euro, mettendo in campo le proprie risorse interne e il proprio contributo progettuale; inoltre si è fatta garante del progetto in seno all'ACRI, con la quale ha promosso, nell'ambito della Commissione cultura, un ampio censimento e una generale sensibilizzazione rispetto al tema degli archivi fotografici storici delle Fondazioni.

### Progetto proprio Selvatica

Pittura, fotografia, didattica, editoria sotto il segno della natura: è tutto questo "Selvatica", il contenitore culturale e naturalistico messo a punto dalla Fondazione, in collaborazione con E20Progetti e le associazioni del territorio. Il Festival comprendeva Wildlife, la più importante mostra di fotografia naturalistica internazionale, realizzata dalla BBC e dal Museo di Storia Naturale di Londra e una mostra di pittori naturalisti piemontesi, appositamente selezionati per l'occasione e presentati presso lo Spazio Cultura della Fondazione. Molto ampia anche la sezione didattica, messa a punto direttamente dalla Fondazione grazie ai contatti con le numerose associazioni ed enti operanti sul territorio.



Il principale intervento a favore della salute pubblica è stato anche nel 2011 l'impegno per l'acquisto diretto di attrezzature mediche per l'Ospedale di Biella con uno stanziamento complessivo di un milione di euro circa a valere su fondi stanziati in anni precedenti.

I restanti **155.750 euro** deliberati a favore del settore hanno permesso di sostenere interventi strategici per la salute e il benessere dei Biellesi.

Tra questi vanno ricordati i seguenti contributi:

- € 30.250 a favore del Progetto Contaci che per il secondo anno consecutivo ha portato a Città Studi il primo convegno nazionale dedicato a studi,

progetti ed esperienze per la convivenza con il tumore.

- € 30.000 a favore della sezione di Biella della Lega italiana per la lotta contro i tumori per la realizzazione dello "Spazio LILT" un modernissimo Centro di eccellenza per la lotta contro i tumori.
- € 26.000 a favore del Fondo di solidarietà Edo Tempia Valenta per la lotta contro i tumori onlus che ha permesso il finanziamento di borse di studio per la frequenza della Scuola di Specializzazione in urologia e pediatria 2011;
- € 25.500 a favore della Fondazione Clelio Angelino onlus per l'attivazione di borse di studio

nell'ambito del progetto ematologico presso il laboratorio di analisi dell'Asl di Biella.

### Un ospedale d'avanguardia: le nuove attrezzature

La Fondazione, nell'ambito del progetto per la costruzione del Nuovo Ospedale di Biella, si è impegnata a dotare la struttura esistente di apparecchiature mediche d'avanguardia, acquistandole direttamente e donandole all'Ospedale.

Nel corso dell'anno la spesa complessiva per il settore "Salute" ammonta a € 155.750, ma a questi fondi vanno aggiunti **€ 988.871** deliberati dalla Fondazione per l'acquisto diretto di attrezzature mediche per il nuovo Ospedale di



Biella a valere sui fondi precedentemente stanziati; nel 2011 infatti l'attività si è intensificata notevolmente e per la sua gestione sono stati seguiti i criteri-guida messi a punto nel documento condiviso ASL Biella- Fondazione.

Ciò ha permesso di dotare rapidamente l'ospedale di attrezzature necessarie per quasi tutti i reparti; queste, appena ultimata la nuova struttura, verranno trasferite e attualmente sono già state presentate e utilizzate dalla popolazione biellese.

L'acquisizione tempestiva delle attrezzature ha contribuito a mantenere elevati standard medici e a limitare la mobilità passiva dei pazienti biellesi verso altri nosocomi; inoltre la trattativa diretta ha permesso di effettuare significati risparmi (circa il 40% rispetto ad analoghe procedure di evidenza pubblica).

Tra le numerose attrezzature me-

diche acquisite direttamente dalla Fondazione e donate all'Ospedale di Biella nel corso del 2011 ricordiamo in particolare:

#### **1 Tomografo a Coerenza Ottica**

Investimento: € 54.000.

Destinazione: Oculistica.

Tomografo a coerenza ottica di ultima generazione. Riesce a ricostruire al computer la struttura dell'occhio in due o tre dimensioni. Il tutto in maniera totalmente non invasiva, grazie al riflesso dei raggi infrarossi (NO RX).

L'OCT risulta particolarmente adatto per effettuare diagnosi precoci delle malattie che coinvolgo la macula e che si manifestano con un'immediata alterazione della stessa.

Sempre per il **Reparto di Oculistica** sono stati acquistati strumenti per complessivi € 100.494.

Grazie agli strumenti donati, la tecnologia degli ambulatori di oculistica sarà portata ai massi-

mi livelli presenti in commercio, a vantaggio sia della qualità sia delle tempistiche di analisi.

#### **34 barelle per trasporto interno**

Investimento: € 89.908.

Destinazione: Blocchi Operatori, Pronto soccorso e Radiologia.

Si tratta di barelle di elevata tecnologia per il trasporto sicuro dei pazienti internamente all'ospedale. Grazie al rinnovo tecnologico del parco barelle aziendale sono massimizzati i sistemi di sicurezza (sponde laterali) e di comfort sia per il paziente sia per l'operatore.

#### **80 letti comprensivi di materassi antidecubito ed accessori**

Investimento: € 159.000.

I letti, realizzati con le più moderne tecniche attuali, costituiscono un utilissimo supporto alla terapia e alla degenza in tutti i reparti.

#### **1 Parete Attrezzata per Anatomia Patologica**

Investimento: € 70.000.





Destinazione: Anatomia Patologica  
La Parete è un insieme di strumenti che, combinati, permettono lo svolgimento delle ordinarie attività del servizio in sicurezza, grazie a questa donazione sarà possibile effettuare le operazioni di fissaggio e dissezione con i massimi standard di qualità e di sicurezza reperibili sul mercato.

### **7 Ecografi**

Investimento: € 200.000.

Destinazione: reparti vari

Si tratta di 6 ecografi + 1 ecocardiografo per altrettanti servizi ospedalieri completi di sonde, stampanti, carrelli e predisposizioni per la gestione digitale delle immagini.

Grazie a questa donazione viene rinnovata buona parte del parco ecografi aziendale dell'Asl BI.

I 7 ecografi donati vanno ad affiancare e a completare altre donazioni della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che negli ultimi anni hanno già permesso a reparti come Cardiologia, Ostetricia e Chirurgia Vascolare di avere nuove strumentazioni ecografiche.

### **1 Impianto di posta pneumatica**

Investimento: € 253.000.

Destinazione: Nuovo Ospedale

Il sistema di posta pneumatica capillare su tutti i servizi ospedalieri per il trasporto di oggetti di dimensioni contenute e peso massimo 3 Kg: sacche di sangue, provette, farmaci, referti, oltre ad essere più sicuro è anche più veloce. Inoltre, non essendo più necessaria la movimentazione manuale degli oggetti viene garantito un importante

risparmio di personale "tecnico" a favore di quello dedicato all'assistenza sanitaria.

### **3 incubatrici e 1 lampada per fototerapia**

Investimento: € 30.083

Destinazione: Pediatria

Le incubatrici sono le principali tecnologie utilizzate nei reparti di terapia intensiva neonatale per il trattamento di neonati prematuri. Offrono al personale medico una completa piattaforma di monitoraggio dei parametri vitali, ed un ambiente "artificiale" ideale per permettere al prematuro di completare il suo sviluppo. La lampada per fototerapia è, a tutt'oggi, la tecnologia principale per il trattamento dell'eccesso di bilirubina nel sangue.



## ATTIVITÀ SPORTIVA

La Fondazione sostiene la pratica di tutte le discipline sportive, principalmente in forma dilettantistica, nella convinzione che esse contribuiscano all'armonica crescita e formazione dell'individuo, con particolare riguardo ai giovani.

Grazie ai contributi della Fondazione molte associazioni biellesi possono operare capillarmente sul territorio dotandosi delle attrezzature e dei supporti tecnici necessari, organizzando manifestazioni sportive e tornei, realizzando incontri di formazione nelle scuole. Nel corso dell'anno al settore sono stati destinati fondi per complessivi € 255.300.

### L'associazione sportiva Libertas

I principali contributi, ammontanti a € 25.000, sono stati assegnati all'Associazione sportiva Junior

biellese Libertas - Biella, una società storica e ampiamente strutturata che coinvolge giovani di ogni età nella pratica calcistica oltre a un gran numero di tifosi in un ambiente sano e orientato alla correttezza sportiva. I contributi della Fondazione hanno supportato il proseguimento delle attività della scuole calcio per gli anni 2010/11 e 2011/12.

### Società ginnastica La Marmora: la nuova sede

Nel corso del 2011 la Fondazione ha stanziato contributi per complessivi € 14.000 a favore della Società ginnastica La Marmora destinati all'acquisto e ristrutturazione della nuova sede e all'attività che la società svolge da decenni con i giovani. Nel corso del

2011 ha avviato appieno la propria attività il "Palalamarmora", inaugurato sul finire del 2010, una nuova e moderna sede per le varie specialità della ginnastica che non potevano più essere praticate in strutture genericamente adibite a palestre.

### Società sportiva Pietro Micca

Fondata nel 1899 dagli insegnanti Luigi Regis e Augusto Roscio al fine di "lavorare per rafforzare il fisico della gioventù" la Società Sportiva Pietro Micca rappresenta per Biella un'istituzione storica e ancor oggi attiva.

Al fine di permettere il proseguimento dell'attività della Società e per contribuire all'arredo della nuova palestra di ginnastica artistica la Fondazione ha stanziato nel 2011 contributi per complessivi € 14.000.



## VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

All'interno del settore, al quale sono stati assegnati contributi per € 585.823, confluiscono interventi a favore di categorie sociali deboli o svantaggiate per motivi economici, culturali, di salute; questi casi vengono individuati d'intesa con gli enti locali e in particolare con i Comuni e le risorse disponibili vengono attribuite attraverso progetti propri o con il finanziamento di progetti di terzi. Il settore ha risentito nel corso dell'anno della crisi che ha acuito le difficoltà già determinate nel tessuto sociale biellese dall'aumento della disoccupazione

e dalla difficile congiuntura economica; pertanto si è reso necessario aumentare il livello di vigilanza sui bisogni del territorio in tal senso.

### La Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud, che in corso d'anno ha ricevuto un sostegno di circa 105.000 euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, si pone l'obiettivo di promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno potenziando le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione.

### I progetti propri: soggiorni estivi

Permettere la partecipazione ai centri estivi di tutti i bambini, anche quelli appartenenti a categorie sociali deboli: è questo lo scopo del "Progetto soggiorni estivi" che ogni anno coinvolge i comuni del Biellese attraverso l'emanazione di un apposito bando.

Il progetto, ormai consolidato negli anni, ha dimostrato ancora una volta la propria strategicità nel 2011 in quanto, a fronte della crisi che ha colpito soprattutto i ceti medi, ha aiutato molte famiglie indigenti o semplicemente indebolite da una



situazione di improvvisa difficoltà economica, a non dover negare un periodo di svago e di inclusione tra i coetanei ai propri figli. Il fondo complessivo stanziato per il progetto è stato di 40 mila euro.

#### **Piccola casa della Divina provvidenza Cottolengo**

La Fondazione nel 2011 ha stanziato 25 mila euro a favore della struttura che opera a favore di disabili e anziani per l'acquisto di arredi e attrezzature.

#### **La collaborazione con la Diocesi di Biella**

La Fondazione collabora da sempre con la Diocesi di Biella nell'individuazione di bisogni e istanze della comunità biellese e con essa lavora per cercare di portare aiuto e soluzioni ai problemi degli individui svantaggiati. In particolare nel 2011 la Diocesi ha ricevuto contributi per 24.600 euro.

Questi fondi sono stati utilizzati in particolare per il potenziamento degli "Empori di solidarietà".

#### **Teatro+ sociale**

Avvicinare alla vita sociale le fasce più deboli della popolazione utilizzando il teatro come stimolo e luogo d'incontro: è questo l'obiettivo del progetto "Teatro+ Sociale".

Dalla prima edizione al 2011 il progetto ha visto raddoppiare gli importi ad esso destinati coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone.

Dal 2002 ad oggi l'importo complessivamente stanziato per il progetto ammonta a € 62.310.

Per il 2011 la Fondazione ha stanziato a favore del progetto 10 mila euro.

## ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Il più consistente intervento della Fondazione in questo settore, al quale sono stati assegnati complessivamente oltre € 257 mila nel 2011, è costituito dal vasto progetto pluriennale per la realizzazione e ristrutturazione di 6 case di riposo sul territorio, del costo complessivo di 12,8 milioni di euro. La Fondazione ha contribuito con circa il 20% della spesa totale, per un importo complessivo di circa 2,6 milioni di euro.

L'impegno assunto dalla Fondazione è terminato con le ero-

gazioni deliberate nel 2011 e ha permesso la ristrutturazione e/o la costruzione delle seguenti case di riposo:

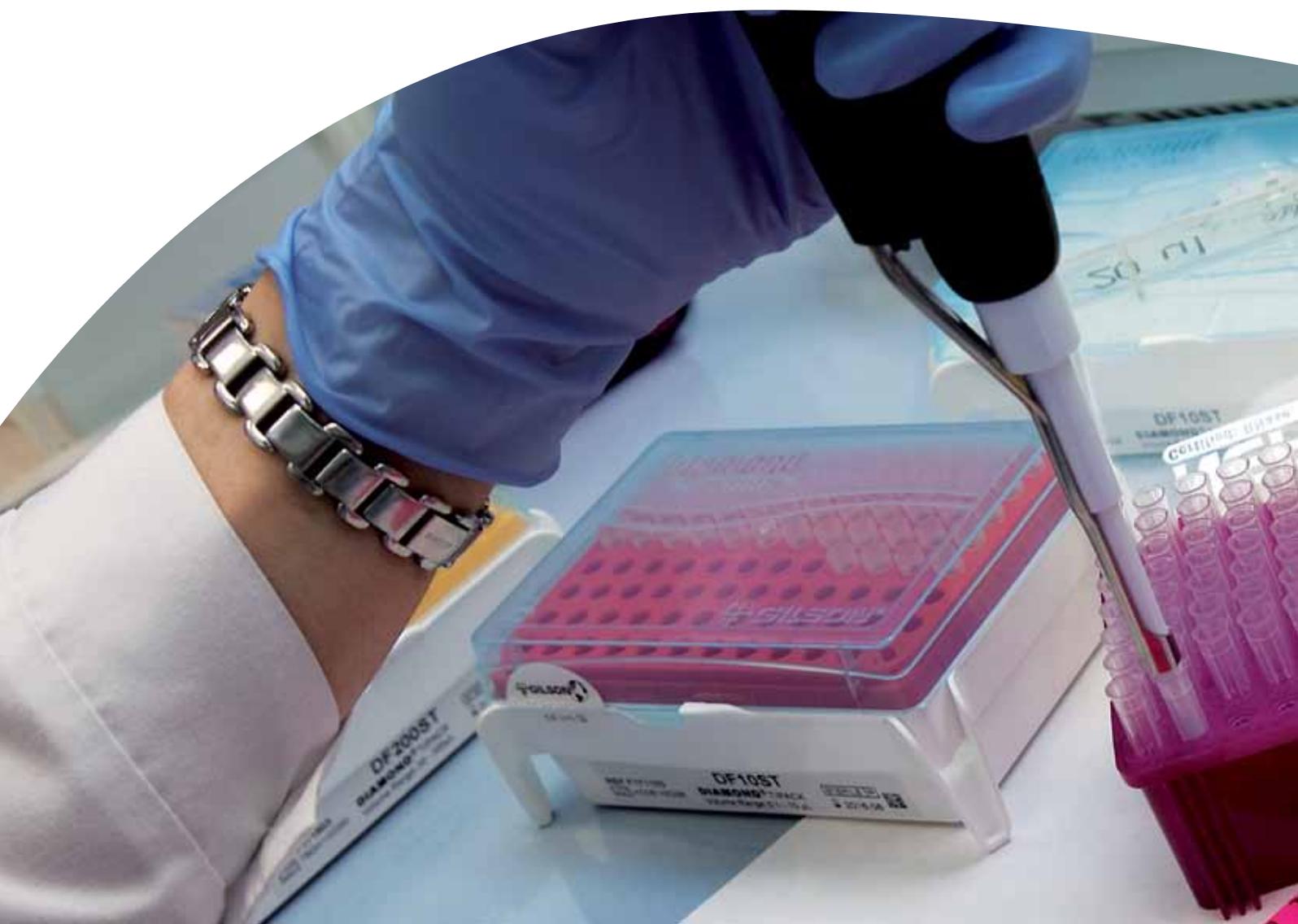
- Casa per anziani Simonetti-Netro
- OASI - Chiavazza
- O.P. Cerino Zegna - Occhieppo Inferiore
- Casa di riposo Ponderano
- Casa di riposo Cavaglià
- Casa di riposo Cossato - Lessona

L'intero settore "Assistenza agli anziani" ha ricevuto contributi per complessivi € 335.133.

## RICERCA SCIENTIFICA

### Tessile e salute

Gli interventi della Fondazione a sostegno della ricerca scientifica nel 2011 si sono concentrati a favore dell'Associazione Tessile e Salute che opera al fine di mettere a punto nuovi prodotti tecnologici in grado di rispettare le esigenze di sostenibilità ecologica e di nuove prestazioni in campo tessile. Il contributo complessivo è ammontato a € 25.200.



### Ismac

La Fondazione nel corso del 2011 ha inoltre destinato l'importo complessivo di € 20.000 a favore dell'Ismac - Istituto per lo studio delle macromolecole del CNR - Sezione di Biella, per l'acquisto di apparecchiature per i laboratori di ricerca.

Complessivamente al settore sono stati destinati € 51.200.

Lo sviluppo locale costituisce un settore strategico per la Fondazione che in esso concentra quegli interventi che per portata e ambito favoriscono lo sviluppo del territorio nel suo complesso.

In un momento di crisi strutturale per il Biellese il settore ha assunto ancor più un ruolo strategico, in quanto è da esso che potrebbero in parte giungere nuove soluzioni per la ripresa e la riconversione economica del territorio.

A fronte di queste considerazioni, nel corso del 2011, la Fondazione ha deliberato complessivamente € 376.169.

### Sace

Il principale intervento attuato dalla Fondazione nel 2011 nel settore dello Sviluppo locale è costituito dal contributo complessivo di € 124.000

a favore di SACE spa, la società che gestisce l'aeroporto di Cerrione.

La Fondazione crede che l'aeroporto biellese costituisca un investimento strategico e irrinunciabile per il territorio biellese e intende sostenere anche per il futuro l'attività di Sace che sta operando una positiva politica di contenimento dei costi e di rilancio del sito.

### Funivie Oropa

Altro significativo progetto della Fondazione a favore dello sviluppo locale è costituito dal sostegno alle Funivie Oropa importante infrastruttura del territorio che ha ricevuto nel 2011 oltre 58 mila euro. I contributi della Fondazione hanno permesso la copertura delle rate dei mutui oltre a importanti interventi di messa in sicurezza e manutenzione degli impianti.





### **Il sostegno a Questura e Tribunale**

A causa della cronaca carenza nel trasferimento di fondi di gestione da parte degli enti centrali alle sedi locali la Fondazione ha sostenuto con importi significativi l'attività ordinaria del Tribunale e della Questura di Biella avviando progetti propri per oltre 26 mila euro destinati all'acquisto di materiale di cancelleria, attrezzature informatiche e per il servizio di rilegatura delle sentenze.

### **Comunità montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi biellesi**

La Fondazione ha sostenuto il progetto di promozione della Val-sessera e gli interventi di manutenzione straordinaria e l'ampliamento del rifugio Monte Barone attraverso un contributo complessivo di € 22.500 a favore della Co-

munità montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi biellesi.

Si tratta di un importante intervento a salvaguardia di una delle zone più belle e selvagge del Biellese, meta di un turismo ancora "di nicchia" ma dalle grandi potenzialità di sviluppo future.

### **Protocollo d'intesa per iniziative di promozione turistica 2011**

Nel 2011 la Fondazione ha mantenuto la sua adesione al "Protocollo di intesa per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative di promozione anno 2011" promosso dalla Provincia di Biella, dal Comune di Biella, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Biella e dall'Azienda Turistica Locale del Biellese e il cui scopo è di razionalizzare e ottimizzare le risorse, per intraprendere

iniziative di promozione turistica e realizzare una programmazione efficace degli interventi a favore dello sviluppo del turismo nel territorio biellese.

Per il 2011 sono state individuate alcune manifestazioni significative per una spesa complessiva di € 136.000. Detta spesa è stata così suddivisa tra gli enti aderenti: C.C.I.A.A. € 90.000, Provincia di Biella € 15.000 ed Comune di Biella € 20.000.

La Fondazione si è impegnata a sostenere lo stanziamento di € 11.000 direttamente a favore degli organizzatori delle iniziative "Musica sul lago" e "Lana storico 2011", Special Olympics 2012 e "Campionato mondiale dei cercatori d'oro" (cofinanziamento di € 1.000).



## PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

Ambiente e territorio rappresentano per la Fondazione valori su cui investire per garantire un futuro sostenibile per il Biellese, da sempre caratterizzato da ampi spazi verdi. Nel 2011 le risorse destinate al settore ammontano a € 60.480.

### Riserva naturale Burcina

Nel 2011 la Fondazione ha destinato 12.000 euro a favore della Riserva naturale della Burcina per la manutenzione del Parco e 4 mila euro a favore dell'Università degli Studi di Torino per uno specifico progetto di ricerca sui rododendri del Parco.

### WWF biellese

Nel corso del 2011 la Fondazione ha stanziato un contributo complessivo di € 9.000 a favore del WWF biellese per l'organizzazione dell'iniziativa "Sulle tracce di Quintino" e per l'attività di gestione dell'oasi WWF del Giardino botanico di Oropa: un pregevolissimo esempio di conservazione e divulgazione di specie botaniche rare molto frequentato anche sotto il profilo turistico e che arricchisce le valenze del Santuario di Oropa.



## SETTORI DI INTERVENTO E ANALISI DELLE PRINCIPALI EROGAZIONI - PROFILI QUANTITATIVI

### RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La tabella riporta la ripartizione percentuale dei proventi nel 2011 e nel 2010.

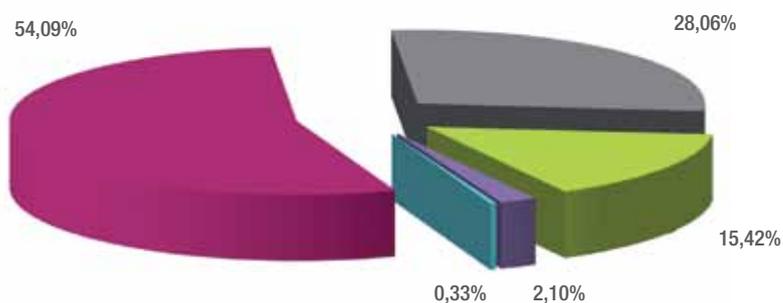
%	2011	2010
EROGAZIONI	62,24%	54,09%
ACCANTONAMENTI	15,56%	28,06%
ONERI	21,19%	15,42%
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	0,62%	2,10%
IMPOSTE	0,39%	0,33%
	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



Le figure seguenti illustrano la ripartizione percentuale dei proventi nel 2011 e nel 2010:

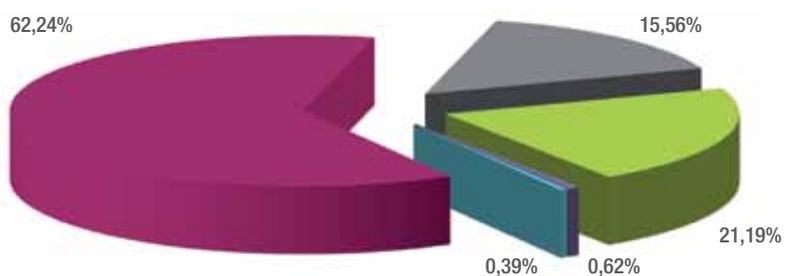
- EROGAZIONI ■
- ACCANTONAMENTI ■
- ONERI senza imposte ■
- SVALUTAZ. PARTECIPAZIONI ■
- IMPOSTE ■

Ripartizione proventi nel 2010



Ripartizione proventi nel 2011

- EROGAZIONI ■
- ACCANTONAMENTI ■
- ONERI senza imposte ■
- SVALUTAZ. PARTECIPAZIONI ■
- IMPOSTE ■



## Ulteriori dati su distribuzione erogazioni

La seguente tabella riporta la percentuale di erogazioni effettuate in base al patrimonio della Fondazione.

ENTE	2011	2010
Erogazioni in rapporto al patrimonio	2,94%	3,45%

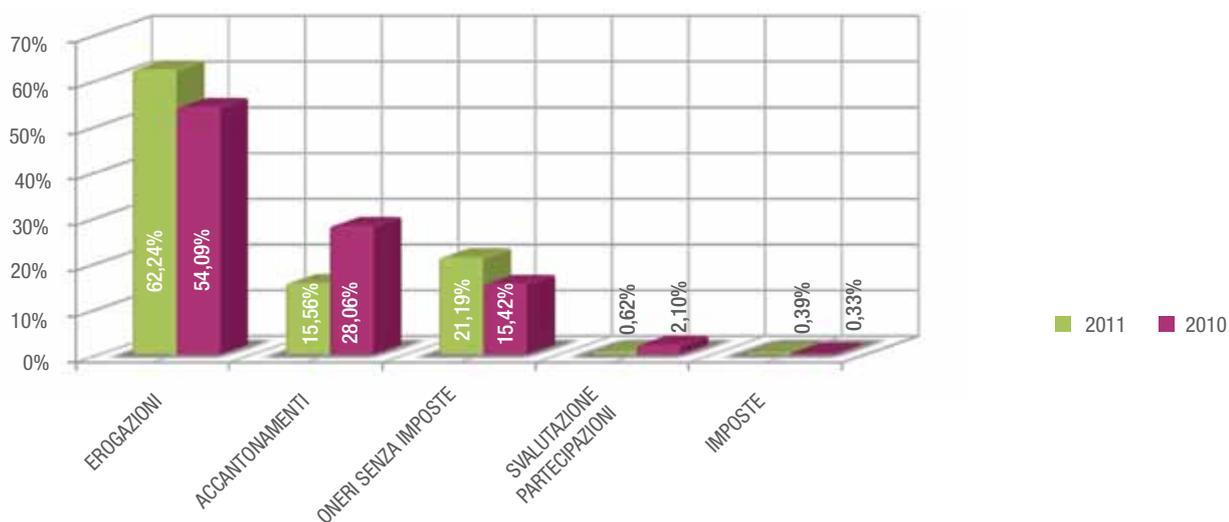
La tabella confronta gli oneri di funzionamento con le erogazioni deliberate negli anni 2010 e 2011.

ENTE	2011	2010
Oneri in rapporto alle erogazioni	34,68%	29,11%

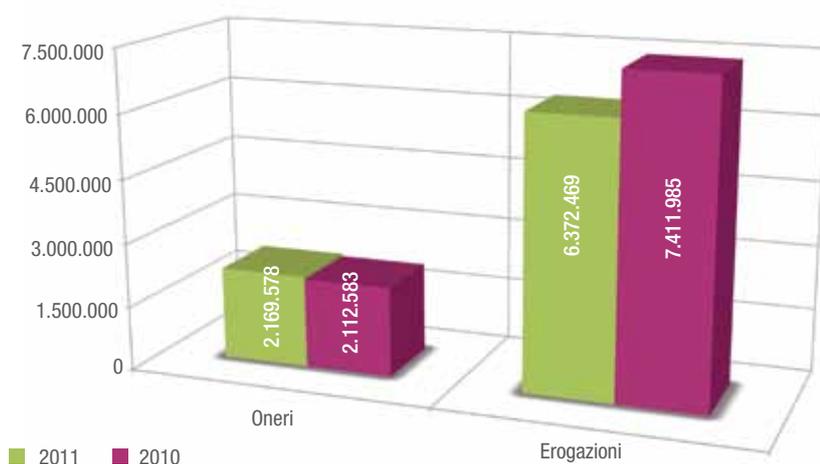
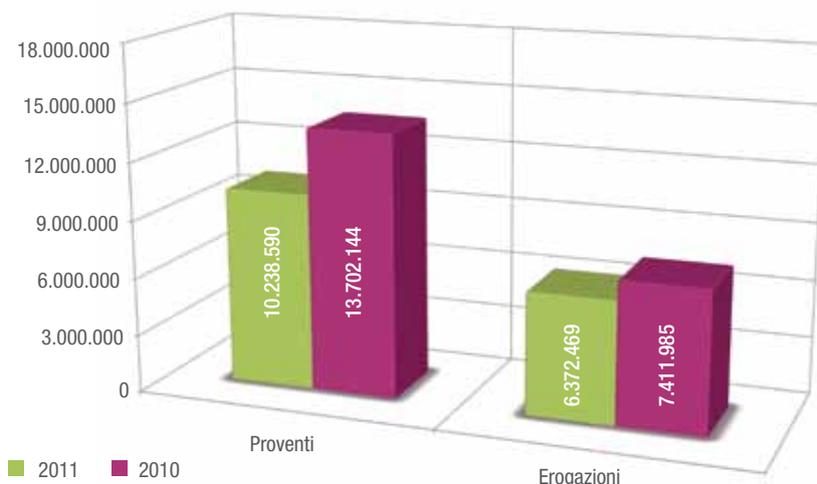
DATI DI SINTESI	2011	2010
Proventi	10.238.590	13.702.144
Oneri con imposte	2.209.658	2.157.951
Oneri senza imposte	2.169.578	2.112.583
Svalutazione partecipazioni*	63.346	287.157
Accantonamenti**	1.593.117	3.845.050
Patrimonio	216.667.388	215.074.270
Erogazioni deliberate***	6.372.469	7.411.985
Pagamenti	6.279.232	7.485.262
Imposte	40.080	45.368

\* Accantonamenti previsti per legge + fondo stabilizzazione

\*\* Con accantonamento fondo volontariato



L'istogramma riporta i valori delle erogazioni deliberate nel 2010 e nel 2011 e dei proventi incassati.



L'istogramma riporta i valori delle erogazioni deliberate nel 2010 e nel 2011 e degli oneri.

## IMPEGNI DI SPESA

Gli impegni di erogazione valorizzati in bilancio fra i conti d'ordine per un ammontare complessivo di € 19.432.995 sono costituiti da numerosi progetti di interesse strategico per il territorio. Alcuni di essi sono già stati dettagliatamente descritti nel presente bilancio; viene di seguito fornita una breve sintesi dei principali impegni (con importo superiore a 100 mila euro).

1. Residuo impegno per la co-

struzione del Nuovo Ospedale di Biella: € 15.487.996.

2. Impegno di 2,1 milioni di euro per il "Protocollo Università" al fine di garantire il mantenimento dei corsi universitari presso la sede di Città Studi.

3. Impegni per oltre 1,67 milioni di euro riconducibili allo sviluppo e al mantenimento del complesso del Santuario e della Conca di Oropa, ritenuti patrimonio sto-

rico-ambientale di inestimabile valore per la comunità biellese, così suddivisi:

- € 1.380.764 a sostegno del deficit del Santuario;
- € 188.874 a copertura del mutuo per il rinnovo e la manutenzione delle Funivie Oropa;
- € 100.822 per il progetto di valorizzazione delle Conca di Oropa



## LE EROGAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE (L. n. 266/91 IN TEMA DI VOLONTARIATO E SUCCESSIVI SVILUPPI)

	SETTORI			
	<i>Arte, attività e beni culturali</i>	<i>Educazione, istruzione e formazione</i>	<i>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</i>	<i>Attività sportiva</i>
Totale delle delibere assunte nell'esercizio	1.541.045	2.869.082	155.750	255.300
Erogazioni rinviate all'esercizio successivo	379.572	650.260	36.262	21.678
= Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	1.161.473	2.218.822	119.488	233.622
+ Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di esercizi precedenti	353.562	463.126	267.921	38.500
<b>= Totale delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio</b>	<b>1.515.035</b>	<b>2.681.948</b>	<b>387.409</b>	<b>272.122</b>

\* Valori già nettati dai reintroiti avvenuti nel corso dell'esercizio rispetto ai valori contabili

L'accantonamento al Fondo per il volontariato viene realizzato sulla base di criteri di calcolo indicati dall'Atto di Indirizzo ministeriale del 19/04/01. Con il 2009 si è esaurito il protocollo d'intesa ACRI-CSV a cui è subentrato un nuovo accordo tra ACRI, Forum terzo settore, Convol e Consulta nazionale volontariato, sottoscritto in data 23/06/2010 e che prevede un'erogazione al settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" da destinarsi direttamente alla Fondazione con il Sud, erogazione

eseguita in corso d'anno per l'importo di € 105.540, come indicato da ACRI.

Successivamente è stato eseguito il calcolo degli accantonamenti.

Il totale della voce ammonta pertanto a complessivi € 212.416. Sulla base delle indicazioni ACRI del 25/02/2011, il 50% di tale importo è destinato al volontariato della regione Piemonte, mentre la destinazione del restante 50% sarà indicata in sede ACRI con obiettivi di perequazione a livello nazionale.

<i>Volontariato filantropia e beneficenza</i>	<i>Assistenza agli anziani</i>	<i>Ricerca scientifica</i>	<i>Sviluppo locale</i>	<i>Protezione e qualità ambientale</i>	<b>Totale</b>
585.823	335.133	51.200	376.169	60.480	<b>6.229.982</b>
305.382	135.525	25.000	122.156	15.000	<b>1.690.836</b>
280.441	199.608	26.200	254.013	45.480	<b>4.539.146</b>
299.369	227.531	0	55.361	34.716	<b>1.740.086</b>
<b>579.810</b>	<b>427.139</b>	<b>26.200</b>	<b>309.374</b>	<b>80.196</b>	<b>6.279.232</b>



# Schemi di bilancio

1. STATO PATRIMONIALE ATTIVO
2. STATO PATRIMONIALE PASSIVO
3. CONTI D'ORDINE
4. CONTO ECONOMICO





## 1. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO	31-dic-11		31-dic-10	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
<b>1. Immobilizzazioni materiali e immateriali:</b>		<b>13.445.265</b>		<b>12.119.342</b>
(a) beni immobili	12.660.829		11.394.443	
di cui:				
- <i>beni immobili strumentali</i>	<i>12.660.829</i>		<i>11.394.443</i>	
(b) beni mobili d'arte	630.687		575.952	
(c) beni mobili strumentali	152.992		148.407	
(d) immobilizzazioni immateriali	758		540	
<b>2. Immobilizzazioni finanziarie:</b>		<b>154.530.586</b>		<b>138.921.429</b>
(a) partecipazioni in società strumentali	16.444.535		16.608.466	
(b) altre partecipazioni	81.471.633		81.516.501	
(c) titoli di debito	52.604.494		38.344.117	
(d) altri titoli	3.386.244		1.812.341	
(e) crediti da contratto di associazione in partecipazione	623.680		640.004	
<b>3. Strumenti finanziari non immobilizzati:</b>		<b>78.150.869</b>		<b>93.486.010</b>
(a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	78.150.869		93.486.010	
<b>4. Crediti</b>		<b>117.789</b>		<b>1.108.935</b>
di cui:				
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>46.437</i>		<i>808.533</i>	
<b>5. Disponibilità liquide</b>		<b>1.645.919</b>		<b>240.304</b>
<b>7. Ratei e risconti attivi</b>		<b>734.663</b>		<b>522.488</b>
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>248.625.092</b>		<b>246.398.508</b>

## 2. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PASSIVO	31-dic-11		31-dic-10	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
<b>1. Patrimonio netto:</b>		<b>216.667.388</b>		<b>215.074.270</b>
(a) fondo di dotazione	124.360.351		124.360.351	
(b) Riserva da donazioni	190.057		190.057	
(c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	64.905.900		64.905.900	
(d) riserva obbligatoria	23.381.209		21.788.091	
(e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.829.871		3.829.871	
<b>2. Fondi per l'attività d'Istituto:</b>		<b>23.264.517</b>		<b>23.479.899</b>
(a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.541.560		5.611.489	
(d) altri fondi	17.722.957		17.868.410	
<b>3. Fondi per rischi e oneri</b>		<b>1.873.196</b>		<b>1.871.308</b>
<b>4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>98.094</b>		<b>80.190</b>
<b>5. Erogazioni deliberate:</b>		<b>3.386.188</b>		<b>1.835.438</b>
(a) nei settori rilevanti	3.061.508		1.490.830	
(b) negli altri settori statutari	324.680		344.608	
<b>6. Fondo per il volontariato</b>		<b>937.286</b>		<b>1.362.502</b>
<b>7. Debiti</b>		<b>2.371.203</b>		<b>2.668.107</b>
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	301.411		343.634	
<b>8. Ratei e risconti passivi</b>		<b>27.220</b>		<b>26.794</b>
<b>Totale del passivo</b>		<b>248.625.092</b>		<b>246.398.508</b>

## 3. CONTI D'ORDINE

DENOMINAZIONE	31-dic-11		31-dic-10	
	<i>parziale</i>	<i>totale</i>	<i>parziale</i>	<i>totale</i>
Garanzie		20.658		2.359.920
Impegni di erogazione		19.432.995		20.122.022
Rischi		0		0
Altri impegni		0		0
Beni presso terzi		128.965.838		119.591.931
Altri conti d'ordine		0		0
Beni di terzi presso Fondazione		72.200		72.200

## 4. CONTO ECONOMICO

DENOMINAZIONE	31-dic-11		31-dic-10	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		2.387.859		3.764.262
2. Dividendi e proventi assimilati:		5.531.804		6.393.233
(b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.531.804		6.393.233	
3. Interessi e proventi assimilati:		1.706.713		1.741.877
(a) da immobilizzazioni finanziarie	1.674.903		1.738.286	
(c) da crediti e disponibilità liquide	31.810		3.591	
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		395.278		1.684.923
6. Rivalutazione (Svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-63.346		-287.157
9. Altri proventi		119.621		117.685
10. Oneri:		-2.169.018		-2.109.790
(a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-313.570		-272.234	
(b) per il personale	-317.396		-288.383	
(c) per consulenti e collaboratori esterni	-266.338		-270.541	
(d) per servizi di gestione del patrimonio	-194.745		-195.828	
(f) commissioni di negoziazione	-205.264		-321.194	
(g) ammortamenti	-405.257		-351.750	
(i) altri oneri	-466.448		-409.860	
11. Proventi straordinari di cui:		97.315		164
(d) da altri proventi straordinari	97.315		164	
12. Oneri straordinari		-560		-2.794
(b) da altri oneri straordinari	-560		-2.794	
13. Imposte		-40.080		-45.368
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>7.965.586</b>		<b>11.257.035</b>
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria		-1.593.117		-2.251.407
15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		-6.160.053		-7.111.798
(a) nei settori rilevanti	-5.337.072		-6.384.427	
(b) negli altri settori statutari	-822.981		-727.371	
16. Accantonamenti al fondo per il volontariato		-212.416		-300.187
17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		0		-1.593.643
(a) al fondo stabilizzazione erogazioni	0		-1.593.643	
<b>AVANZO/DISAVANZO RESIDUO</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

## Composizione delle partecipazioni

SOCIETÀ PARTECIPATE	NUMERO DELLE AZIONI		INTERESSENZA %	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
<b>a) Partecipazioni strumentali:</b>				
Città Studi Spa*	16.104.010	21.408.794	63,31%	62,74%
Atl - Biella	0	25	0,00%	4,37%
Fondazione con il Sud	1.178.134	1.178.134		
<b>b) Altre partecipazioni:</b>				
Biverbanca SpA	41.648.330	41.648.330	33,44%	33,44%
Sace Spa	2.028.014	1.910.065	24,10%	23,02%
Nordind Spa	300	300	1,68%	1,68%
Biella Intraprendere Spa*	2.471.010	2.471.010	49,88%	49,88%
Banca Popolare Etica Sc a rl	100	100	0,02%	0,02%
Biverbroker Srl	20.000	20.000	20,00%	20,00%
Cassa depositi e prestiti SpA	500.000	500.000	0,14%	0,14%
Perseo SpA**	7.946	7.946	5,23%	5,227%
<b>e) Crediti da contatto in ass. partecipazione</b>				
Finpiemonte partecipazioni SpA	640.004	738.014	1,57%	1,570%
<b>TOTALE</b>				

(NB.: gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti all'euro inferiore o superiore)

\* La partecipazione è stata valutata con il valore del Patrimonio netto risultante dal bilancio del 31/12/2011 approvato o in via di approvazione.

\*\* n. azioni al netto della sottoscrizione in conto futuro aumento di capitale effettuato nell'esercizio.

VALORE DI BILANCIO	ACQUISTI ESERCIZIO 2011	RIVALUTAZIONI/ SVALUTAZIONI 2011	VALORE DI BILANCIO
<b>31/12/2010</b>			<b>31/12/2011</b>
16.608.467	407.459	-571.391	16.444.535
15.417.792	420.000	-571.391	15.266.401
12.541	-12.541	0	0
1.178.134		0	1.178.134
<b>81.516.502</b>	<b>92.000</b>	<b>-136.868</b>	<b>81.471.633</b>
69.467.464		0	69.467.464
1.249.993	92.000	-73.522	1.268.471
9.951		0	9.951
114.224		-63.346	50.878
5.165		0	5.165
148.820		0	148.820
5.006.970		0	5.006.970
5.513.914		0	5.513.914
<b>640.004</b>	<b>-16.324</b>	<b>0</b>	<b>623.680</b>
640.004	-16.324	0	623.680
<b>98.764.973</b>	<b>483.133</b>	<b>-708.259</b>	<b>98.539.848</b>

*Progetto grafico*  
Fabrizio Lava, E20Progetti - Biella

*Impaginazione*  
E20Progetti - Biella

*Fotografie*  
Fabrizio Lava, Paola Rosetta, Archivio Fondazione CRB - Archivio Città Studi

*Stampa*  
Arti Grafiche Biellesi - Candelo (Biella)